LEONARDO
DE CHIRICO

Come parlare del vangelo ai nostri amici cattolici

Come parlare del vangelo ai nostri amici cattolici

Leonardo De Chirico

Coram Deo
Porto Mantovano

Dedica

DESIDERO DEDICARE QUESTO LIBRO a Paul e Gertrud Stilli. Sono la coppia di missionari svizzeri (in servizio con Operazione Mobilitazione) la cui storia sarà brevemente raccontata nel capitolo 2. Alla fine degli anni Sessanta bussarono alla porta dell'appartamento della mia famiglia a Mantova, ponendo a mio padre e a mia madre due semplici domande che Dio usò per cambiare la loro vita e, di conseguenza, la mia (allora ero solo un bambino).

Portarono il Vangelo a casa nostra, anche se la loro padronanza della lingua era limitata. Hanno raccontato ai loro nuovi amici cattolici la buona notizia di Gesù. Il loro esempio di zelo missionario in mezzo alla vulnerabilità umana è ciò che Dio ha usato per avere un impatto sulla mia vita. Con questo libro, voglio incoraggiare tutti i credenti a fare ciò che loro fecero allora: parlare del Vangelo agli amici cattolici!

Ringraziamenti

Voglio esprimere la mia gratitudine ai colleghi e agli amici della redazione di *Loci Communes* (www.loci-communes.it), webmagazine che promuove la cultura evangelica in Italia dal 2021. Condividere con i nostri amici cattolici italiani spunti e storie ispirate dal Vangelo è anche il desiderio di questo libro.

Titolo originale: *Tell Your Catholic Friend: How to Have Gospel Conversations with Love*, by Leonardo De Chirico. Copyright © 2025 by Leonardo De Chirico. Published by B&H Publishing Group, USA. All rights reserved.

Come parlare del vangelo ai nostri amici cattolici di Leonardo De Chirico. Copyright © Coram Deo, 2025, Via Ciro Menotti 6, Porto Mantovano, (Mantova).

Traduzione a cura di Filippo De Chirico
Impaginazione a cura di Andrea Artioli
Progetto grafico a cura di Micah Kandros Design
Aggiornamento grafico a cura di Mike Eberly

ISBN 979-12-81817-07-4

Finito di stampare nel mese di luglio 2025
Grafica Veneta SpA (Trebaseleghe • Padova\Italia)

Coram Deo
Via C. Menotti 6/8
46047 Porto Mantovano • Mantova
www.coramdeo.it - info@coramdeo.it
Facebook:/CoramDeoItalia
Instagram.com/coramdeoitalia

Sommario

Introduzione 9

Capitolo 1 - *Il cattolicesimo romano è il mondo in cui vivono i vostri amici* 15
Capitolo 2 - *L'importante è nascere di nuovo* 37
Capitolo 3 - *Atteggiamenti, strategie e suggerimenti per condividere il Vangelo* 63
Capitolo 4 - *Come possiamo testimoniare?* 85

Appendice 1 - Solo Cristo: un sermone per tutti, in particolare per i nostri amici cattolici 105
Appendice 2 - Risorse utili 111
Note 113

Introduzione

Vi presento alcuni miei amici.[1] Giulio è un insegnante di scuola superiore, apprezzato da studenti e colleghi per la sua preparazione e intelligenza brillante. Ogni domenica partecipa alla Messa e, se glielo chiedessero, si identificherebbe senza esitazioni come cattolico. È politicamente attivo e impegnato su temi legati ai diritti, sostenendo le cause della comunità LGBTQ+ e dei migranti. Pur essendo affascinato dall'intelligenza di Papa Benedetto XVI, non condivideva la sua posizione conservatrice sui valori non negoziabili. Durante la settimana Giulio frequenta un corso di yoga e accende candele acquistate in un negozio new age per tenere lontani gli spiriti maligni. A volte partecipa anche a lezioni di meditazione trascendentale tenute da un monaco cattolico.

Maria Pia, invece, è una signora anziana, dolce e generosa, molto impegnata nella sua parrocchia. I vicini la conoscono come una persona religiosa e devota. La sua casa è piena di immagini di santi e della Madonna, che invoca regolarmente

in preghiera. Quando mia moglie ha avuto mal di gola, Maria Pia le ha offerto una bottiglietta di olio d'oliva benedetto in un santuario dedicato a San Biagio, santo protettore della gola, e le ha consigliato di massaggiarsela con l'olio per guarire. Nel suo mondo, quando c'è bisogno di qualcosa, ci si rivolge ai santi e alla Madonna, una pratica che dice di aver imparato da sua madre e che sente essere incoraggiata dalla Chiesa.

Giacomo, infine, è un medico che fa volontariato in un'associazione cattolica dedicata ad aiutare poveri e indigenti. Partecipa alla Messa ogni giorno, spesso portando con sé persone che spera possano incontrare Cristo nell'Eucaristia. È un ammiratore di Papa Francesco, apprezzandone l'appello a una Chiesa missionaria e rivolta verso l'esterno. Porta sempre con sé una copia del Nuovo Testamento e scandisce la sua giornata con preghiere alla Madonna. Ha una mentalità aperta verso le religioni e crede che tutti, specialmente i poveri, siano destinatari della grazia divina, indipendentemente dal loro credo religioso o dai sacramenti ricevuti. Per lui siamo "tutti fratelli". Cosa hanno in comune questi amici? Oltre al fatto di essere miei conoscenti a Roma, tutti si identificano come cattolici. Sono stati battezzati nella Chiesa cattolica, partecipano ai sacramenti e sentono un senso di appartenenza profondo alla loro religione, che considerano parte integrante della propria identità. Sebbene le loro vite religiose prendano direzioni diverse e le loro credenze varino, alla domanda "Qual è la tua religione?" tutti risponderebbero senza esitazioni: "Sono cattolico". Sono diversi, ma condividono un'identità comune, un legame che il cattolicesimo romano ha impresso nel profondo di ciascuno di loro.

Parlo spesso del Vangelo con questi amici, cercando di condividere con loro la buona notizia di Gesù Cristo. Non è un compito facile, ma credo fermamente che ne valga la pena. La mia esperienza non è unica: tutti noi conosciamo

persone che si professano cattoliche, siano essi amici, colleghi, familiari o vicini. Alcuni sono praticanti, altri nominali. Alcuni sono distaccati dalla Chiesa, altri sono fedeli impegnati. Alcuni mostrano interesse per conversazioni spirituali, mentre altri sono indifferenti. Alcuni combinano la fede cattolica con altre influenze, come religioni orientali o pratiche secolari. È evidente: i cattolici sono un gruppo estremamente eterogeneo.

Come possiamo comunicare loro il Vangelo?

Da quindici anni svolgo il mio ministero di pastore a Roma. Prima di arrivare a Roma, ho sempre svolto il mio ministero in Italia in un contesto eminentemente cattolico, occupandomi di vita ecclesiale, evangelizzazione, discepolato e formazione. Nel mio lavoro accademico, ho studiato e scritto soprattutto sul cattolicesimo romano. Interagire con gli amici, i vicini, i libri e la cultura cattolica (cioè la teologia e la pratica) è stato il privilegio e la sfida di tutta la mia vita. Roma è una città plasmata dalla Controriforma e dall'opposizione alla Riforma protestante. Qui, il Vangelo spesso appare sfocato e confuso. La lettura personale della Bibbia è stata a lungo scoraggiata e molte persone vivono una fede mescolata a elementi non biblici. Inoltre, la secolarizzazione ha aggiunto un ulteriore livello di scetticismo, rendendo la resistenza al Vangelo ancora più forte.

Roma è anche una città particolare: la Chiesa cattolica qui è uno Stato, il Vaticano. Religione e potere si intrecciano. Questa situazione ricorda la Efeso descritta in Atti 19, dove il tempio e gli affari erano strettamente connessi. Edifici ecclesiastici, arti ecclesiastiche, istituzioni e scuole ecclesiastiche sono ovunque, eppure il cristianesimo biblico è spesso oscurato. Le devozioni mariane e le pratiche tradizionali sono profondamente radicate nella cultura della città, tanto da

risultare inestricabili da identità personali e sociali. Nonostante le difficoltà, credo fermamente che il clima culturale di Roma offra opportunità per annunciare il Vangelo con la testimonianza personale e la vita di chiesa. Quest'ultima è fondamentale perché unisce il credere e l'appartenere, l'annuncio e il servizio, il personale e il comunitario, la contestualizzazione creativa e l'obbedienza alla Parola di Dio. Lungo il cammino, credo di aver imparato alcune lezioni importanti, e continuo ad impararne.

È per questo che ho scritto questo libro: per aiutare coloro che vogliono condividere il Vangelo con i cattolici, ma non sanno da dove cominciare. Questo libro non fornirà tutte le risposte, ma spero che sia un aiuto pratico e stimolante per accompagnarvi nella sfida e nella gioia di essere ambasciatori di Cristo tra i cattolici.

Come può essere utile questo libro? Spero in un quattro modi, scanditi dai capitoli.

In primo luogo, verrà tracciata una mappa storica, teologica e spirituale del cattolicesimo romano: cos'è, da dove viene e come si differenzia dal cristianesimo biblico. Se incontriamo persone che si identificano come cattolici romani, è importante avere una visione generale della realtà millenaria e allo stesso tempo contemporanea del cattolicesimo romano: la sua struttura istituzionale, il suo quadro dottrinale, il suo sistema sacramentale, le sue pratiche devozionali e sua la diffusione globale. Non tutti i cattolici hanno la stessa percezione del mondo religioso cui appartengono, ma tutti ne sono partecipi in qualche modo. Per essere in grado di presentare loro il Vangelo, dobbiamo almeno essere consapevoli delle caratteristiche del cattolicesimo. Inoltre, la complessità dei vari filoni e delle manifestazioni regionali del cattolicesimo romano può facilmente portare a una valutazione parziale e limitante delle sfide che riguardano l'annuncio del Vangelo. Il capitolo 1 fornisce una breve panoramica

del cattolicesimo romano e spiega anche perché, dal punto di vista biblico, non si tratta di un'altra denominazione cristiana, ma piuttosto di una deviazione dal cristianesimo biblico.

In secondo luogo, il libro affronta la sfida che ci troviamo ad affrontare nel presentare lo stesso Vangelo biblico a diversi tipi di cattolici. Quando interagiamo con i nostri amici cattolici, parliamo con persone che pur identificandosi serenamente con il cattolicesimo vivono questa appartenenza in modi diversi. Non esiste un unico modo di vivere e manifestare la fede cattolica. Ogni storia è diversa perché ogni persona è unica. Nonostante questa realtà, non bisogna perdere di vista il fatto che, biblicamente parlando, alla fine siamo o in Cristo o fuori da Cristo. O siamo nati di nuovo o non lo siamo. È importante essere consapevoli di chi abbiamo davanti e adattare la nostra testimonianza, ma avendo ben chiaro che dobbiamo condividere il Vangelo con persone spiritualmente perdute. Le persone non si salveranno perché sono cattoliche tradizionaliste, popolari, carismatiche o laiche, ma nascendo di nuovo per sola fede in Cristo. Questo è ciò che conta davvero.

In terzo luogo, il nostro viaggio continuerà esplorando atteggiamenti e situazioni utili a facilitare le conversazioni sul Vangelo con i nostri amici cattolici. Passeremo in rassegna le "grammatiche dell'espiazione" di Tim Keller, esposizioni del Vangelo utili nel dialogo con i non credenti. Studieremo brevemente anche la teoria dei "punti magnetici" di Dan Strange e ne verificheremo l'utilità nei nostri sforzi evangelistici verso i cattolici. Raccogliendo la saggezza di queste intuizioni, suggerirò quattro consigli per comunicare il Vangelo in modo appropriato in contesti diversi. Essi mescolano le convinzioni evangeliche e le migliori pratiche che derivano dal mio studio del cattolicesimo romano, durato quasi tre decenni, e dalla mia esperienza personale nella testimonianza del Vangelo ai cattolici.

Infine, l'ultimo capitolo chiuderà diversi filoni del libro ponendo domande (e risposte) che emergono frequentemente quando abbiamo a che fare con i nostri amici cattolici. Possiamo pregare insieme a loro? È opportuno fare battaglie comuni o cooperare nell'evangelizzazione? Cosa succede se sono chiamato a tenere una conferenza sul Vangelo a un uditorio a maggioranza cattolica? Quali sono le domande più comuni che gli amici cattolici ci pongono? Quali possiamo porre noi? Quali strumenti possono aiutarci nelle conversazioni con i cattolici?

Desidero dedicare questo libro a Paul e Gertrud Stilli. La storia di questa coppia di missionari svizzeri (in servizio con Operazione Mobilitazione) verrà brevemente raccontata nel capitolo 2. Alla fine degli anni Sessanta bussarono alla porta dell'appartamento della mia famiglia a Mantova, ponendo a mio padre e mia madre due semplici domande che Dio usò per cambiare la loro vita - e la mia (allora ero solo un bambino). Portarono il Vangelo nella nostra casa anche se la loro padronanza della nostra lingua era limitata. Condivisero con i loro nuovi amici cattolici la buona notizia di Gesù. Con il loro esempio di zelo missionario, tra tutte le difficoltà del caso, Dio ha cambiato la mia vita. Con questo libro, voglio incoraggiare tutti i credenti a fare ciò che loro fecero allora: parlare con gli amici cattolici!

Tutti noi abbiamo amici cattolici. La domanda è: siamo impegnati a comunicare il vangelo a loro? *Se la risposta è affermativa, in quale modo lo stiamo facendo?*

La Chiesa Cattolica Romana è l'istituzione più grande al mondo con circa 1,4 miliardi di aderenti. Anche se la Chiesa di Roma appare come un sistema di fede unitario e unificato, non tutti i cattolici professano lo stesso credo o agiscono nello stesso modo. In ogni caso, ogni cattolico si sente ben connesso con le tradizioni della chiesa e con i suoi riti. Molti si fanno battezzare, ma non tutti credono solo in Cristo per la loro salvezza. Per questo motivo dobbiamo comprendere i loro vissuti religiosi per essere capaci di parlare di Gesù e spiegare il vangelo biblico.

Questo libro darà risposte alle seguenti domande:

- Il Cattolicesimo Romano è una denominazione come le altre?
- I cattolici sono nati di nuovo?
- Quali testi biblici e argomenti possono essere usati per condividere il vangelo?
- Quali sono le domande e le risposte che possiamo usare nelle nostre conversazioni?

Come parlare del vangelo ai nostri amici cattolici ci aiuta a comprendere meglio cosa sia la Chiesa Cattolica e come pensano i nostri amici cattolici, ci incoraggia ad annunciar loro il vangelo e a motivarci a farlo in modo fedele, amorevole e avvincente.

Collana: Evangelizzazione\Religione

CORAM DEO

Coram Deo
Via C. Menotti 6
46047 Porto Mantovano (MN) • Italy
www.coramdeo.it
info@coramdeo.it

ISBN 979-12-81817-07-4

9 791281 817074

€12,00